

Gli imprenditori studiano soluzioni con consiglieri regionali e parlamentari

# Un patto contro la crisi

## Confindustria e politici nuoresi: «Svolta possibile»

Nella sede di Confindustria a Nuoro ieri l'incontro per valutare il rilancio delle zone turistiche e di quelle industriali di una provincia al tappeto. Le assicurazioni dei politici.

La crisi del Nuorese e le vie d'uscita per il rilancio. Ieri, nella sede di Confindustria a Nuoro, si è tenuto un vertice con i consiglieri regionali e i parlamentari espressi dal territorio. Intorno al tavolo il presidente dell'associazione, Roberto Bornioli, e il vicepresidente vicario Paolo Langiu, di fronte consiglieri regionali Pietro Pittalis, Giuseppe Luigi Cucca, Silvestro Ladu, Roberto Capelli, Giannetto Mariani, Franco Mula ed il deputato Bruno Murgia.

**GLI INDUSTRIALI.** «La riunione», ha spiegato il presidente Bornioli, «è servita per fare il punto sulla difficile situazione in cui versano le imprese e il territorio nuorese che necessitano dello sforzo comune di tutti gli attori sociali, economici e politici al fine di giungere, attraverso il confronto e lo scambio di idee, all'elaborazione di una serie di proposte operative in grado di incidere sui problemi e di contribuire al sostegno delle imprese». Bornioli ha quindi ricordato ai presenti le principali criticità del tessuto imprenditoriale della provincia di Nuoro a partire dall'andamento negativo di tutti i settori produttivi, situazione che rende il Nuorese uno dei territori dove la crisi economica si è dimostrata più aggressiva nei confronti delle imprese locali.



Un momento della riunione tra industriali e politici nuoresi

**IL DOCUMENTO.** L'occasione è servita per presentare ai politici un documento con alcune proposte operative. Riguardano i fondi per il finanziamento di infrastrutture e servizi per le attività produttive, progetti di filiera e sviluppo locale nelle aree di crisi (in particolare con l'estensione a Ottana, Pratosardo e Siniscola degli strumenti attivati a Tossilo e previsti dalla legge 3 del 2009) e un'attenzione specifica allo sviluppo dell'area di Pratosardo.

**LE RICHIESTE.** Bornioli ha rimarcato l'importanza strategica di una politica di sostegno e sviluppo dell'agroalimentare, chiedendo l'applicazione di strumenti e la disponibilità di fondi già esistenti, l'immediata attuazione degli accordi di programma sulle aree di crisi previsti dalla legge 3/2009. Questa legge è stata già applicata per Tossilo, da considerarsi una primo positiva

esperimento e ora si deve estendere a Pratosardo (sito intorno al quale ruotano più di 200 imprese commerciali, artigianali e di servizi con oltre 2 mila addetti) e Siniscola, prevedendo l'allargamento degli interventi verso Irgoli e Orosei (che ricomprendono eccellenze come il Distretto del Marmo, l'agroalimentare e la ricettività turistica).

**LA POLITICA.** I consiglieri e parlamentari presenti hanno condiviso le istanze di Confindustria, manifestando l'impegno a sostenere le iniziative proposte per combattere la crisi. Il primo impegno riguarda la ricognizione dei fondi residui da leggi e strumenti regionali e un incontro con gli assessori alla Programmazione e all'Industria. Pari impegno sul versante nazionale, con la previsione di portare le questioni nuoresi al ministro per lo Sviluppo economico.